**Vincenzo Andraous**

**SUL CONCETTO DI GIUSTIZIA E ILLEGALITA'**

Spesso FB è un inceneritore di risorse, nel senso che brucia la ragione delle tante ragioni di ognuno e di ciascuno, spinge sull'ammasso più che sul ripensare, lo fa perfino sul concetto di giustizia e legalità.

Sull'illegalità rammento un incontro in università, dove uno scienziato del diritto mi fece trasalire con una affermazione sulla giustizia a dir poco incredibile: "altro che una minoranza quella che nel nostro paese convive nell'illegalità, è piuttosto una maggioranza dei piccoli illeciti che fa domicilio a una quotidianità tollerante di molte norme infrante".

Forse è proprio questo meccanismo che intensifica il fare truffaldino, la meta agognata dell'impunità, è il disfacimento delle regole, senza provare il minimo rimorso, e quando l'indignazione preme nel petto, scema via soggiogata dalla realtà sempre meno propensa a sottoscrivere quell'insignificante dettaglio che sta a giustizia.

Ogni giorno una manciata di verità spudorate costringono alla stupefazione, inquinano i pensieri, le riflessioni, la capacità di rimanere lucidi: c'è da combattere non solamente una corruzione epidermica, ma anche una contaminazione culturale che rasenta la follia. Illegalità diffusa come i *goals* non più tali, persino quelli più spettacolari assumono sembianze confuse, e non tratti di perfezione sportiva irripetibile.

Se tutto ciò continuerà verosimilmente ad accadere, saremo destinati a una diserzione educativa che scaverà la fossa al nostro futuro.

*Autore*: Vincenzo Andraous – vincenzo.andraous@cdg.it